© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Petit Bouschet

D'Onofrio C., 2015. Petit Bouschet. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 26/05/2015, **ultimo aggiorn.** 14/06/2015 **url** http://vitisdb.it/varieties/show/1112

Informazioni generali gestite da

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Ringraziamenti

Unione Comuni di Garfagnana; Fondazione AGER (AGER Fundation)

Informazioni botaniche

nome Petit Bouschet
tipo di origine incrocio intraspecifico
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino
breeder Luis Bouschet
istituzione ibridatore Domaine de la Calmette (Francia)
anno di incrocio 1824
anno di selezione non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_165

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Lacombe L., Boursiquot J.M., Laucou V., Di Vecchi-Staraz M., Péros J.P., This P.	2013	Large-scale parentage analysis in an extended set of grapevine cultivars (Vitis vinifera L.)	TAG Theoretical and Applied Genetics	126 (2): 401-414

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti no

Sinonimi

sinonimi accertati (6)
sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico
Tinturino(Puglia) Nero di spagna(Garfagnana - LU) Colorino di Lucca(Lucca) Tintinha(Portogallo) Bouschet Petit(Francia) Aramon-Teinturier(Francia)
denominazioni errate (1)
denominazioni errate indicate dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico
Negrón de Aldán(Spagna)

Accessione principale

accessione principale Nero di Spagna (Garf-GR)
componente che l'ha inserita Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Accessioni standardizzate (1)

- Nero di Spagna (Garf-GR) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Tutte le accessioni (1)

- Nero di Spagna (Garf-GR) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	151	233	237	239	243	181	189	188	196	243	245	242	250	239	263	251	273

Vi sono altri loci consultabili online

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Immagini



germoglio


germoglio pagina superiore


germoglio pagina inferiore



foglia


foglia pagina superiore


foglia pagina inferiore


seno peziolare


grappolo


acino


vinacciolo

Riferimenti storici

Il Petit Bouschet è stato ottenuto nel sud della Francia da Luis Bouschet nel 1824 incrociando Aramon noir X Teinturies, ed è stato poi incrociato per dare origine all'Alicante Henri Bouchet, Graind noir e Morrastel Bouschet. In Francia è conoscito anche come come Bouchet petit e Aramon-Teintutier, in Portogallo è noto come Tintinha, mentre le analisi molecolari hanno evidenziato che, diversamente da come si riteneva, in Spagna non corrisponde al Negrón de Aldán (Robinson et al., 2012).
Con il nome di 'Colorino di Lucca' (produce uve tintorie) è stato citato per la prima volta da Basso (1992) che lo riporta come presente nella provincia di Lucca. Lo stesso autore mette in evisìdenza che questo vitigno è diverso dal "Colorino di Pisa', anche questo un vitigno tintorio, che le analisi ampelografiche e microsatelliti fanno evidenziato essere l' 'Alicante Bouschet', e dal 'Colorino del Valdarno', 'Abrusco', 'Abrostide' e 'Tintiglia dell'Elba'. Le recenti analisi ampelografiche e molecolari hanno recentemente evidenziato che in Garfagnana (LU) è presente anche con il nome di 'Nero di Spagna' e che corrisponde al Petit Bouchet (D'Onofrio et al., 2015).

Diffusione & variabilità

E' diffuso principalmente in Francia, e piccoli vigneti sono presenti in Portogallo e Sud Africa.
E' sporadico in Italia. In Toscana è stato segnalato solo nella Lucchesia e in particolare in Garfagnana con il nome di 'Colorino di Lucca' (Basso, 1992) dove è stato recentemente censito anche con il nome di 'Nero di Spagna' (D'Onofrio et al., 2015).
In Puglia è stato individuato con il nome di 'Tintiglia' (de Palma et al., 2015).

Utilizzazione tecnologica

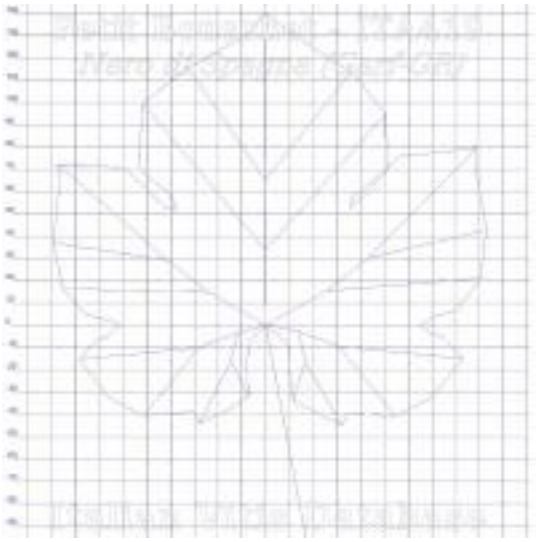
L'uva è tintoria, dolce e di sapore neutro. Matura entro la fine di settembre. Produce vini molto colorati ma di scarsa struttura.
Veniva molto utilizzato in Francia nella seconda metà del 1900 in uvaggio per dare colore, ma poi è stato quasi totalmente sostituito dall'Alicante Henri Bouchet.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1 / 3	nulla o molto bassa / bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5 / 7	media / elevata	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	1 / 3	eretto / semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	3	rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	

				
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	4	ramato - rosso	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	7	elevata	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3	pentagonale	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	3	cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	5	oltre la 2a biforcazione	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1	piano	
075	Foglia adulta: bollositá della pagina superiore del lembo	3 / 5	bassa / media	
076	Foglia adulta: forma dei denti	3	entrambi i lati convessi	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3	aperto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	3	a V	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	1 / 3	nulla o molto bassa / bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1 / 3	nulla o molto bassa / bassa	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	5	medio	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	2	3° e 4° nodo	
155	Tralcio: fertilità delle gemme basali (gemme 1-3)	5	media (1,1-1,3)	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5	medio	
204	Grappolo: compattezza	5	medio	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	5	medio	
208	Grappolo: forma	3	a imbuto	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali	
220	Acino: lunghezza	3	corto	
221	Acino: larghezza	3	stretto	
223	Acino: forma	2	sferoidale	
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	9	molto forte	
235	Acino: consistenza della polpa	1	molle	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria



foglia ampelometrica

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	5	media (135 mm)
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	7	lunga (125 mm)
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	5	media (75 mm)
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	9	molto lunga (55 mm e oltre)
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	5	media (70 mm)
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	5	media (60 mm)
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	7	grande (56°-70°)
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	3	piccolo (30°-45°)
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	7	grande (56°-70°)
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	7	grande (56°-70°)
612	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2	3	corto (10 mm)
613	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N2	5	medio (14 mm)
614	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4	1	molto corto (6 mm)
615	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N4	5	medio (14 mm)
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremitá di N2 e l'estremitá della prima nervatura secondaria di N2	7	lunga (56-70 mm)

Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	65.500	14.600
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	61.700	12.200
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	63.800	14.400
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	64.300	12.400
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	14.300	4.900
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	12.400	3.100
Lunghezza della nervatura N5	19.300	5.400
Lunghezza della nervatura N5'	17.800	4.500
Lunghezza della nervatura N4	46.600	6.400
Lunghezza della nervatura N4'	44.400	4.500
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	55.900	5.900
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	52.600	3.500
Larghezza della foglia	180.200	18.200
Lunghezza della foglia	189.000	21.400
Lunghezza del picciolo	103.200	16.900
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	244.200	31.800
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	177.100	20.500
Lunghezza della nervatura N1	141.000	16.800
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	60.500	10.000
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	161.900	11.400
Lunghezza della nervatura N2	120.100	13.600
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-19.200	5.500
Lunghezza della nervatura N3	85.500	9.300
Lunghezza della nervatura N2'	113.900	9.200
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	63.400	18.700
Lunghezza della nervatura N3'	80.400	5.500
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	70.700	9.200

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	59.000	3.900
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	41.800	4.700
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	57.500	4.600
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	56.400	4.700
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	46.300	8.600
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	47.700	6.500
Angolo tra N3' e N4'	54.800	7.900
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	52.200	5.900
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	50.500	4.800
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	44.400	4.500
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	50.500	6.300
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	50.200	12.300
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	46.800	4.700
Angolo tra S e S' con centro in N1	46.700	14.500
Angolo tra D e D' con centro in N1	99.900	8.900
Angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	60.900	14.400
Angolo tra I e I' con centro in N1	48.600	9.800
Angolo tra N3' e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5'	66.000	11.700

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4’	0.416	0.122
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2’	0.757	0.656
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4	0.465	0.124
Rapporto tra la somma degli angoli a’ + b’ e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS’ e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI’	0.015	0.003
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2	0.575	0.120
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5’ e la lunghezza della nervatura N1	0.127	0.030
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.014	0.003
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4’ e la lunghezza della nervatura N1	0.318	0.046
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.139	0.041
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.570	0.068
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.334	0.051
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2’ e la lunghezza della nervatura N1	0.816	0.104
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.609	0.048
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI’ e la lunghezza della nervatura N3’	0.769	0.146
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.854	0.045
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2’	0.565	0.103
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.764	0.135
Prodotto di Lunghezza e larghezza della foglia	34318.000	6972.000
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.732	0.075
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.051	0.086
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.533	0.118

Bibliografia (3)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Basso M.,	1992	Contributo alla conoscenza del patrimonio genetico-viticolo toscano. Province di Pisa, Lucca e Massa Carrara.		Proceedings of “Germoplasma frutticolo, salvaguardia e valorizzazione delle risorse genetiche” meeting, Alghero (Italy), 21-25 September 1992, 505-512.
D'Onofrio C., Fausto C., Matarese F., Materazzi A., Scalabrelli G., Fiorani F., Poli I.,	2015	Genotyping of Grapevine Varieties from Garfagnana (Northern Tuscany): Evidence of a Historical Centre of Diversity	American Journal of Enology and Viticulture	Am. J. Enol. Vitic. 67: 120-126
Robinson J., Harding J., Vouillamoz J.	2012	Wine Grapes. A complete guide to 1368 vine varieties, including their origins and flavours		Allen Lane - Penguin Books